



**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili**

**CAGLIARI**

Circoscrizione dei Tribunali di Cagliari e Lanusei

## **Inaugurazione Anno Giudiziario Tributario 2023**

**Relazione del Presidente dell'ODCEC di Cagliari**

**Alberto Vacca**

**Giovedì 23 marzo 2023 ore 15.00**

Buon pomeriggio.

Ringrazio il Presidente per l'invito rivolto al Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cagliari che qui ho l'onore di rappresentare a partecipare a questa importante e prestigiosa cerimonia inaugurale. Rivolgo un deferente saluto a tutte le Autorità civili e militari presenti, ai Magistrati, ai Giudici Tributari, agli Avvocati ed a tutto il personale di servizio presso gli organi della Giustizia Tributaria.

\* \* \*

L'anno Giudiziario che si sta inaugurando è il primo che segue alla riforma della Giustizia Tributaria approvata con la Legge n. 130 del 31 agosto 2022.

Una riforma, il cui primo giudizio è senz'altro positivo, che ha di fatto certificato la nascita della Magistratura Tributaria, con il dichiarato intento di professionalizzare la figura del Giudice Tributario e ridurre la durata del processo tributario con particolare riferimento al contenzioso di legittimità pendente presso la Suprema corte di Cassazione. Una Magistratura Tributaria caratterizzata dunque da un elevato livello di specializzazione, garantito anche dall'inclusione dei laureati nelle materie economiche tra i potenziali partecipanti al concorso per diventare Giudice Tributario. Se è vero, infatti, che: il diritto tributario, la contabilità ed il bilancio costituiscono elementi cardine dei giudizi di merito, non potevano restare esclusi dal processo di riforma e di rafforzamento dei Collegi giudicanti proprio i laureati in economia e dunque i dottori commercialisti, dotati di quelle specifiche competenze tecnico professionali richieste per favorire una Giustizia Tributaria improntata alla interdisciplinarietà.

E' auspicabile, come per altro sollecitato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e come condiviso dal Viceministro Maurizio Leo nel suo discorso in occasione proprio dell'inaugurazione dell'Anno giudiziario Tributario tenutosi lo scorso 14 marzo, che vi sia una accelerazione nelle attuali procedure concorsuali per il reclutamento dei magistrati tributari.

Non ha invece trovato sino ad ora soluzione uno dei nodi ordinamentali da sempre oggetto di critiche da parte della nostra categoria e non solo. Una riforma che garantisca l'assoluta terzietà della Magistratura Tributaria avrebbe dovuto prevedere la netta separazione tra le Commissioni Tributarie (oggi Corti) ed il MEF. Ministero dal quale, come noto, dipendono funzionalmente le Agenzie fiscali che sono parti sostanziali del Processo Tributario. Sul punto pendono, non a caso, due questioni di legittimità costituzionale ad opera della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Venezia e della Corte di Giustizia di secondo grado della Lombardia. Sarebbe auspicabile, quanto oramai improbabile, un intervento legislativo sul punto che non renda l'autonomia dei Giudici Tributari una mera chimera come evidenziato dal Presidente Leone nella sua Relazione di inaugurazione dell'Anno Giudiziario Tributario 2023.

\* \* \*

Sul piano processuale, le disposizioni che paiono particolarmente apprezzabili, sono riconducibili all'espressa codificazione del principio dell'onere della prova. La nuova disposizione prevede che l'Amministrazione finanziaria provi in giudizio le violazioni contestate e che il giudice annulli l'atto qualora non siano dimostrate, in modo circostanziato e puntuale, le ragioni su cui si fonda la pretesa fiscale, in conformità al principio del giusto processo e della parità delle parti. Di estrema importanza anche la rimozione del divieto di prova testimoniale ritenuto ormai da legislatore troppo limitativo dell'effettività della tutela del contribuente. Seppure con alcune limitazioni, rappresenta un cambiamento rilevante poiché consente il definitivo superamento del divieto di prova testimoniale, già peraltro mitigato dalla giurisprudenza favorevole alle dichiarazioni di terzi.

\* \* \*

La cerimonia di Inaugurazione dell'Anno Giudiziario Tributario rappresenta anche un momento di sintesi e di analisi dei dati statistici.

La lettura, in via prospettica di tali dati non può prescindere da alcune, brevi considerazioni che riguardano la recente approvazione del disegno di legge contenente la delega al Governo per la riforma fiscale.

Lo abbiamo sempre sostenuto: qualsiasi riforma della Giustizia Tributaria per dispiegare efficacemente i propri effetti, necessita di un sistema fiscale semplice, più chiaro e coerente, che garantisca maggiore stabilità e certezza normativa. Un sistema tributario qualificato da un solido presidio normativo e non da venti, eventi e mutamenti dell'interpretazione, di parte, del variegato mondo delle circolari, risoluzioni, interpelli e comunicati stampa.

Cogliamo di buon grado quindi che, con la delega fiscale, si intenda rafforzare strutturalmente il contraddittorio tra le parti nella fase antecedente all'emanazione dell'atto impositivo.

Il contraddittorio scevro da condizionamenti imposti dal raggiungimento di obiettivi di programma, insieme ai principi generali del giusto processo è un elemento fondamentale della procedura amministrativa ed in particolare di quella tributaria.

L'auspicio è dunque quello che il Governo porti a compimento la delega fiscale, valorizzando lo Statuto dei diritti del Contribuente, semplificando gli adempimenti tributari e riordinando i testi unici delle imposte sui redditi, dell'IVA ed egli altri tributi minori per giungere ad un codice tributario, la cui organicità e sistematicità i cui benefici portino ad una progressiva diminuzione del contenzioso tributario riconducendolo ai valori fisiologici degli altri Paesi Europei.

\* \* \*

Mi accingo a concludere e lo vorrei fare con parole non mie ma tratte dal discorso del Presidente Antonio Leone: *“Una giurisdizione può nascere con la Costituzione con una*

*Legge ordinaria, ma la sua cultura la cultura di una giurisdizione va costruita e rispettata giorno per giorno questo è il compito che spetta a tutti noi”.*

Noi commercialisti ci siamo! Siamo al fianco delle Istituzioni, delle imprese, dei cittadini, per apportare in questo lungo ed impegnativo percorso di nascita e di crescita della nuova Magistratura Tributaria, le competenze, il sapere professionale, di cui i dottori commercialisti sono, da sempre, portatori.

Vi ringrazio per la pazienza e per l’attenzione dedicatemi.

*Alberto Vacca*

Presidente ODCEC di Cagliari